



CONSERVATORIO DI VERONA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO

**Attività formative
per l'anno accademico 2026-2027**

LABORATORI - ENSEMBLE

Avvertenze preliminari

Il seguente documento presenta, suddivisi per settori/macrosettori, i programmi dei corsi obbligatori con programma monografico e delle attività formative utili per conseguire crediti a scelta per l'anno accademico 2026-2027.

Si prega di contattare la Segreteria nel caso in cui, compilando on line il proprio piano di studi, alcuni di questi corsi non comparissero nell'elenco del gestionale.

Si informa che l'eventuale inserimento nel piano di studi di discipline NON approvate per l'a.a. 2026-2027 comporterà la cancellazione delle stesse: consultare quindi con molta attenzione questo documento, nel gestionale sono presenti corsi attivi negli scorsi anni ma non attivati per il 2026-2027.

Le date delle lezioni dei corsi collettivi/laboratoriali sono reperibili nel "Calendario delle lezioni collettive" pubblicato sulla pagina Studenti del sito del Conservatorio e continuamente aggiornato. A partire dalla fine del mese di settembre 2026 sul sito istituzionale saranno pubblicate anche le convocazioni dei corsi individuali.

Si ricordano le modalità per conseguire crediti:

1. indicare come disciplina a scelta un corso obbligatorio non previsto nel proprio piano di studi purché attivo e non individuale (ad esempio *Direzione di gruppi strumentali e vocali*, *Project management -Diritto e legislazione dello spettacolo-*, *Estetica della musica*, ecc.);
2. chiedere il riconoscimento di attività esterna significativa e afferente al percorso di studi, tramite la modulistica reperibile nel sito;
3. partecipare ad altre attività formative organizzate nel corso dell'anno accademico: di esse verrà data comunicazione con apposito avviso sul sito istituzionale.

Si ricorda che per alcuni corsi è possibile scegliere fra orari/giorni/docenti differenti indicando nel piano di studi il CODICE relativo alla propria scelta: il codice si trova nel calendario delle lezioni collettive.

Docente	Andrea Bressan
Dipartimento	Musica Antica
Denominazione disciplina	Laboratorio di musica antica per strumenti moderni
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3 crediti con idoneità
Ore di lezione	25
Numero di lezioni	10 -12 lezioni (prove e studio) con concerto finale
Data delle lezioni	Da fine novembre a marzo, con calendario da definire in base alla disponibilità delle aule e degli studenti
Numero di studenti (min/ max)	Minimo organico di archi (4 violini, 1 viola, 1 cello, 1 contrabbasso), senza limite massimo di partecipanti
Programma	Concerti strumentali del periodo barocco (Vivaldi, Bach, Telemann, Handel, Corelli) anche con solisti, da definire in base all'organico disponibile
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Possono partecipare tutti gli strumenti che siano adatti a questo specifico repertorio (no pianoforte, chitarra, ecc.)

Docente	Ermes Giussani (referente Marco Brolli)
Dipartimento	Musica Antica Strumenti a Fiato Canto
Denominazione disciplina	Fisiologia-Dinamica e Psicologia della Respirazione. Laboratorio sulla respirazione per strumentisti e cantati
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, Idoneità con frequenza
Ore di lezione	24 (6 ore per ogni incontro)
Numero di lezioni	4
Data delle lezioni	In novembre, gennaio, marzo e maggio in date da concordare
Numero di studenti (min/ max)	3/30

Programma	Il laboratorio è dedicato alle classi di strumenti a fiato e canto, ma è indirizzata anche alle classi di Musica Corale e Direzione di Coro ed infine di Didattica della Musica. Verranno forniti strumenti teorici e pratici che potranno successivamente essere utilizzati dai partecipanti nella pratica quotidiana. Gli argomenti affrontati verranno integrati con esercizi specifici atti a normalizzare, migliorare o ottimizzare la respirazione durante l'esecuzione musicale, anche con l'utilizzo di apparecchiature medico-scientifiche (spirometri) preposte ad incrementare il controllo e la gestione della colonna d'aria per scopi musicali. Argomenti e finalità: conoscenza dell'apparato respiratorio, del suo funzionamento e dell'utilizzo nella pratica vocale e strumentale; fisiologia e dinamica della respirazione; postura, catena muscolare, con cenni di tecnica Alexander; analisi delle problematiche conseguenti a una non corretta gestione della respirazione a fini musicali (questo particolare argomento, in genere trattato in modo limitato nei Conservatori, è molto importante per migliorare la propria performance a scopi musicali); conoscenza e utilizzo di strategie operative. Struttura: si inizia con un'introduzione teorica e con alcuni esercizi specifici; poi si svolgeranno esercitazioni individuali e d'insieme. Nelle esercitazioni individuali, gli esercizi e/o esempi forniti agli studenti non interferiranno assolutamente con i programmi e le indicazioni fornite dai relativi docenti, ma saranno inerenti agli argomenti del corso e formulati sulla base delle esigenze individuali. Il corso è aperto a tutti, anche a chi può partecipare solo in parte.
Bibliografia	Fornita dal docente
Curriculum vitae (se docente esterno)	Compie gli studi musicali presso l'Istituto Civico Musicale "G. Donizetti" di Bergamo sotto la guida del Prof. Giancarlo Corsini. Vincitore del concorso presso l' Orchestra del Teatro "S. Carlo" di Napoli, del premio M° Roberto Casiraghi e di audizioni in campo nazionale è risultato Vincitore del Concorso Internazionale " Città di Stresa "per quintetto d'ottoni". Svolge intensa attività concertistica come membro di prestigiose formazioni orchestrali in Italia e all'estero quali Teatro La Scala, Teatro La Fenice, Orchestra Sinfonica della RAI (MI), Orchestra della RTSI Lugano, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra Stabile "G. Donizetti", Orchestra di Padova e del Veneto ecc. e cameristiche: Ensemble Garbarino, Carme, Gruppo Otoni e Organo "Achille Berruti", Cameristi del Teatro alla Scala. Dedicatosi allo studio del trombone barocco, ha suonato sotto la direzione dei Maestri: Sir J. E. Gardiner, Radulescu, Jacobs, Alessandrini, Bonizzoni, Cavina, Dantone, Marcon collaborando con importanti gruppi di musica antica quali: Accademia Bizantina, English Baroch Soloists, Concerto Italiano, Concerto Palatino, Orchestra Barocca di Venezia, Cappella Ducale S.Marco, I Barocchisti, L'Homme Armé, La Pifarescha, La Risonanza, La Stagione Armonica, La Venexiana, La Reverdie, Ensemble Zefiro. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche (Amadeus, Arcana, Arts, Bongiovanni, Chandos, Erato, Glossa, Harmonia Mundi, Naïve, Sarxs Records, Stradivarius...). Ha seguito lezioni e corsi tenuti da docenti quali: Joe Alessi, Andrea Conti, Jay Friedman, Christian Lindberg, Rex Martin, Jacques Mauger, Michael Mulcahy, Charles Vernon. Si è specializzato in fisiologia e dinamica della respirazione e a tal riguardo <i>ha svolto masterclass in diversi Conservatori Italiani</i>. È titolare della cattedra di Tromba e Trombone presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Donizetti" di Bergamo.
Note	È richiesta una lavagna (tradizionale, oppure con fogli di carta), casse amplificate per computer.

Docente	Silvia Calonghi
Dipartimento	Teoria, analisi e musicologia
Denominazione disciplina	La ricerca bibliografica musicale in rete oggi. Laboratorio online (AFAM040 ex CODM/01)
Tipologia (I-G-C-L)	L (online)
Crediti e modalità di assegnazione	2 crediti. La prova finale si svolgerà in forma scritta (domande a scelta multipla/risposta aperta) volta ad accertare nel candidato l'appropriazione degli strumenti e delle metodologie di ricerca delle risorse presentate a lezione. Per sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza minima di 12 ore.
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	8 (di 2 ore)
Data delle lezioni	Febbraio-marzo 2026
Numero di studenti (min/max)	3/15
Programma	Il laboratorio è finalizzato a presentare ed esperire le risorse elettroniche funzionali alla ricerca bibliografica messe a disposizione dal Conservatorio o liberamente accessibili in internet. Le risorse verranno presentate nell'ordine di utilizzo richiesto dalla più consueta metodologia di ricerca informativa, bibliografica e documentale. ■ Orientamento informativo preliminare sul soggetto studiato • Strumenti di consultazione: dati, fatti e primo orientamento (Dizionari ed enciclopedie) - DEUMM online; MGG online; Grove music online (GMO); - Dizionario della musica in Italia (DMI.it); - Dizionari storici (Gerber, Fetis, Eitner, Schmidl, Baker); - Dizionario biografico degli italiani (DBI). ■ Espansione, approfondimento, aggiornamento, completamento dell'informazione bibliografica 2a. Informazione bibliografica. Letteratura musicale - RILM, Repertorio Internazionale della Letteratura Musicale; - BMO, Bibliographie des Musikschritttums online; - Funzione bibliografica dell'OPAC SBN nazionale o dei Meta-OPACs internazionali (KVK; Worldcat); - Motori di ricerca per la letteratura accademica: Base, Google Scholar, Internet Archive Scholar. 2b. informazione bibliografica. Fonti primarie musicali - RISM A/I autori a stampa fino al 1800; A/II, ms. ca. 1600-1850; B/I/II raccolte a stampa(1500-1550; 1601-1650); - Printed Sacred Music Database (Printed Sacred Music in Europe 1500-1800); - RIDIM Répertoire International d'Iconographie Musicale; - Cataloghi editoriali per la musica a stampa dell' Ottocento: Catalogo numerico Ricordi, Hofmeister XIX, Franz Pazdirek, <i>Universal-Handbuch der Musikliteratur</i>; - Repertorio dei cataloghi tematici; - Corago; Per le fonti italiane: - OPAC SBN Musica; - <i>Catalogo nazionale dei manoscritti musicali redatti fino al 1900</i> dall'Ufficio Ricerche Fonti Musicali; - Biblioteca digitale italiana in Internet culturale; ■ Il reperimento dei documenti • Cataloghi e accesso: dove è conservato e come lo posso consultare - Opac CBV (include la Biblioteca del Conservatorio); - Opac SBN e Meta-OPACs internazionali (KVK, WorldCat); - Per i periodici: Catalogo ACNP, OPAC SBN; - JStor per i periodici elettronici sottoscritti dalla Biblioteca del Conservatorio.; - NKODA; - IMSLP. International Music Score Library Project; - Bach: Bach-Digital; - Beethoven: Digital archives; - Mozart: NMA. Neue Mozart Ausgabe Online;

Bibliografia	Capaccioni Andrea, <i>Ricerche bibliografiche, banche dati e biblioteche in rete</i> , Apogeo, 2012, pp. 1-100. Dispense fornite dalla docente.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il laboratorio si svolgerà online con la docente in presenza. Per frequentare il corso è necessario essere muniti di pc o tablet. Il laboratorio è riservato a studenti il cui piano di studi <u>non</u> include il corso di <i>Strumenti e metodi della ricerca bibliografica musicale</i> . Le risorse indicate in programma potranno essere variate in base alla formazione degli studenti iscritti. Si svolgerà il lunedì in orario tardo pomeridiano (17.30-19.30). Qualora il CA non approvi il Laboratorio con gli allievi da remoto il corso si terrà in presenza il mercoledì pomeriggio in aula multimediale (14.30-16.30).

Docente	Giacomo Gaggero (docente Paolo Caneva)
Dipartimento	interdipartimentale
Denominazione disciplina	Fenomenologia e Musicoterapia: elementi teorici e applicazioni nella pratica musicoterapica
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	1 con idoneità
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	2 lezioni da 4 ore ciascuna
Data delle lezioni	da concordare
Numero di studenti (min/max)	massimo 16. Il corso potrebbe partire con minimo 6-8 partecipanti
Programma	Descrizione Il laboratorio propone un'introduzione teorico-esperienziale alla relazione musicale come luogo di ascolto, incontro, espressione e trasformazione. A partire dalla fenomenologia clinica, il corso metterà in dialogo esperienza musicale, improvvisazione, stile espressivo e comprensione del vissuto. La proposta è pensata per studenti del Conservatorio interessati a comprendere come gli elementi fondamentali della musica – ritmo, pulsazione, fraseggio, timbro, silenzio, ripetizione, variazione, forma – possano diventare strumenti di lettura della relazione e della soggettività, anche in contesti educativi, riabilitativi, preventivi e terapeutici. Il percorso si articolerà in due incontri di quattro ore. Nel primo incontro verranno presentati i fondamenti: la distinzione tra spiegare e comprendere, il concetto di vissuto, l'ascolto fenomenologico, la sospensione del giudizio, il rapporto tra corpo, tempo, spazio e alterità nell'esperienza musicale. Nel secondo incontro il lavoro, di tipo laboratoriale, sarà volto a raccordare gli elementi teorici esposti alla pratica musicoterapica: esercitazioni di ascolto, improvvisazione dialogica, osservazione dello stile musicale e riflessione guidata su ciò che emerge nell'esperienza condivisa. Obiettivi Il corso intende fornire agli studenti una prima cornice per: approfondire fenomenologicamente la conoscenza della dimensione relazionale della musica; osservare il modo in cui una persona abita musicalmente il tempo, lo spazio, il corpo e l'incontro con l'altro; distinguere tra contenuto musicale e forma dell'esperienza; comprendere il valore clinico e formativo di ripetizione, variazione, pausa, attacco, sospensione e chiusura; sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio ascolto, delle proprie risonanze e del proprio stile di presenza nella relazione musicale.

Bibliografia	• Blankenburg, W. (1998). La perdita dell'evidenza naturale. Milano: Raffaello Cortina. • Borgna E. (1999). Noi siamo un colloquio, Milano, Feltrinelli • Gadamer, H.-G. (1983). Verità e metodo. Milano: Bompiani. • Gaggero, G. (2005). Esperienza musicale e Musicoterapia, Milano, Mimesis • Heidegger, M. (1976). Essere e tempo. Milano: Longanesi. • Jaspers, K. (1964). Psicopatologia generale. Roma: Il Pensiero Scientifico. • Stern, D. N. (2011). Le forme vitali. Milano: Raffaello Cortina. • Stanghellini, G., & Mancini M. (2018). Mondi Psicopatologici, Milano, Edra S.P.A. Verrà inoltre fornita una dispensa riepilogativa del percorso.
Curriculum vitae (se docente esterno)	Giacomo Gaggero è psicologo, psicoterapeuta e musicoterapeuta. Ha conseguito il Master of Arts in Music Therapy presso la University of the West of England, Bristol, e svolge attività clinica, formativa e di supervisione nell'ambito della musicoterapia e della psicoterapia. La sua ricerca integra la prospettiva fenomenologica con alcuni contributi della psicoanalisi, in particolare bioniana e post-bioniana, con specifica attenzione al ruolo dell'esperienza musicale nella relazione terapeutica. Ha insegnato (1999 - 2009) presso il Corso di Diploma in Music Therapy della University of Bristol (sede di Bologna) presso la Scuola di Psicoterapia Istituzionale di Genova (2008 - 2020) e in master e percorsi di formazione nazionali ed esteri dedicati alle arti terapie. Coordina e insegna nei corsi professionali di musicoterapia e arteterapia organizzati dall'Associazione Progetto Espressione di Genova. È membro dell'Associazione Italiana professionisti della Musicoterapia e della Società Italiana per la Psicopatologia Fenomenologica. È autore di libri e articoli nell'ambito della musicoterapia, della clinica e delle arti terapie, e partecipa come relatore a convegni nazionali e internazionali.
Note	Materiali richiesti: aula idonea al lavoro di gruppo, sedie mobili, eventuale disponibilità di alcuni strumenti a percussione e strumenti melodici di facile accesso. Il laboratorio prevede momenti teorici, esercitazioni pratiche e discussione guidata.

Docente	Sofia Szanto (docente Paolo Caneva)
Dipartimento	interdipartimentale
Denominazione disciplina	Laboratorio di Yoga per Musicisti Consapevolezza corporea e gestione dell'ansia da performance
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	1 con idoneità
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	4 lezioni da 2 ore ciascuna
Data delle lezioni	da definire nel 2027
Numero di studenti (min/max)	massimo 16 - Il corso potrebbe partire con minimo 6-8 partecipanti

Programma	Il laboratorio “Yoga per musicisti” nasce dall’incontro tra pratica musicale e consapevolezza corporea, con l’obiettivo di offrire a studenti e docenti strumenti concreti per migliorare il proprio benessere psicofisico. La formazione musicale richiede spesso lunghe ore di studio in posizioni statiche e vincolate allo strumento. Questo porta inevitabilmente allo sviluppo di tensioni muscolari croniche, squilibri posturali e, talvolta, a dolore o infiammazioni, soprattutto a carico di schiena, spalle, mani e polsi. Parallelamente, l’attività performativa espone il musicista a stati di ansia, stress e pressione emotiva, che possono influire profondamente sulla qualità dell’esecuzione e sull’esperienza personale della musica. Un aspetto centrale del lavoro sarà dedicato alla respirazione, elemento fondamentale nella pratica musicale e nel benessere generale. Attraverso esercizi mirati, i partecipanti saranno guidati a esplorare il funzionamento del diaframma e a sviluppare una respirazione più ampia, consapevole ed efficiente. Spesso, infatti, tensioni accumulate nella zona addominale e toracica limitano il respiro, rendendolo superficiale e meno funzionale. Il lavoro sul respiro permetterà di integrare progressivamente i diversi livelli della respirazione (addominale, toracica e clavicolare), favorendo una maggiore libertà, stabilità e controllo. In questo contesto, lo yoga si propone come una pratica efficace e accessibile per ristabilire equilibrio, sciogliere le tensioni e sviluppare una maggiore consapevolezza del corpo e della mente. Il percorso si propone come supporto concreto alla pratica musicale quotidiana, contribuendo a renderla più sostenibile, consapevole ed efficace nel tempo. Obiettivi Il laboratorio mira a: • migliorare la postura e prevenire tensioni legate allo studio strumentale/vocale • sviluppare la propriocezione e la coordinazione • favorire un uso più consapevole ed efficiente della respirazione • offrire strumenti per la gestione dell’ansia da performance • potenziare concentrazione e presenza durante l’esecuzione musicale Gli incontri integrano tre elementi fondamentali della pratica yoga: • Asana (posture): per sciogliere tensioni, migliorare mobilità e riequilibrare il corpo dopo lo studio dello strumento • Pranayama (respirazione): per ampliare la capacità respiratoria e renderla più fluida ed efficiente, con particolare beneficio anche per i musicisti a fiato • Meditazione e pratiche di consapevolezza: per sviluppare concentrazione, ascolto interiore e gestione degli stati emotivi
Bibliografia	non presente
Curriculum vitae (se docente esterno)	pianista diplomata presso il Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona (2024) e attualmente iscritta al biennio di Musica Elettronica presso il Conservatorio "C. Pollini" di Padova, dove collabora come Responsabile Comunicazione e Produzione per il laboratorio SaMPL. Ha completato un corso di perfezionamento in Live Electronics e Sound and Music Computing presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. Dal 2022 è insegnante di yoga certificata, con formazione in Hatha, Vinyasa, Yin Yoga, Yoga in gravidanza e Yoga in amaca (YOVOLLO). Conduce regolarmente classi a Verona, con un approccio centrato sulla consapevolezza respiratoria, il Pranayama e l'adattamento alle esigenze individuali dei partecipanti, in una cornice inclusiva e aperta a diversi livelli di esperienza. La doppia formazione musicale e somatica le consente di proporre un laboratorio concepito specificamente per musicisti: un percorso orientato alla cura del corpo, alla gestione delle tensioni posturali legate allo studio strumentale e al miglioramento del benessere psicofisico come supporto alla pratica artistica.
Note	aula adeguata al movimento, tappetini (personali), abbigliamento comodi

Docente	Silvia Manfrini (docente Paolo Caneva)
Dipartimento	Musicoterapia/interdipartimentale
Denominazione disciplina	Funzionalità Vocale
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	1 con idoneità
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	da definire nel 2027
Numero di studenti (min/max)	massimo 18
Programma	TITOLO: RISUONARE INSIEME Premessa Vivere la musica con il corpo, disporsi a riceverla per esserne nutriti. Uscire da una visione solo concettuale o emotiva e cominciare a mettere al centro l'ascolto e la percezione corporea per fare della musica un'esperienza viva che ci attraversa letteralmente. Sentire sé stessi e gli altri per una condivisione profonda dell'esperienza musicale. La metodologia La didattica che si propone ha i suoi fondamenti nella Funzionalità Vocale dell'Istituto di Lichtenberg in Germania fondato da Gisela Rohmert. Sulla base di studi svolti principalmente nei settori della fisiologia e dell'acustica, è stata sviluppata una pedagogia basata non sulla ripetizione ma sull'esperienza diretta e sulla percezione. Da qui nasce una visione del "fare musica" che mette al centro l'esperienza corporea diretta e che fa dell'ascolto di sé stessi e del mondo circostante un cardine. In questa sede, dopo una fase introduttiva dedicata alla propriocezione, ci si rivolgerà all'ascolto reciproco per riuscire a vivere l'esperienza del canto in gruppo come una grande possibilità di condivisione e di arricchimento. Le diverse proposte possono senz'altro diventare un bagaglio di esperienze importanti per un docente. Finalità • Diventare sensibili alla propagazione del suono nel proprio corpo • Accogliere la vibrazione del suono altrui • Accogliere la Musica in sé liberando la melodia dal testo e viceversa • Lasciare spazio all'improvvisazione come gioco creativo • Arricchirsi di un bagaglio di proposte sempre nuove per "fare musica" insieme Contenuti • Cantare insieme in contatto con la vibrazione propria e del compagno • Attività a coppie e in gruppo per risvegliare l'ascolto reciproco • Cantare nello spazio in movimento: l'orecchio guida il fare musica, il gesto nutre il suono • Produrre e ricevere: il suono di insieme. • Brani di repertorio: in prevalenza Folk Songs di facile memorizzazione per permettere il movimento libero e l'ascolto. L'attività può infine sfociare nella creazione di piccoli pattern musicali sovrapposti come una sorta di Circle Song oppure nella condivisione in cerchio di un canto individuale da parte di ciascun partecipante: una vera e propria Singing Session come gli Irlandesi insegnano.
Bibliografia	

Curriculum vitae (se docente esterno)	Laureata in Lettere con una tesi in Storia del Teatro, dedica i primi anni di formazione artistica allo studio della recitazione e lavora come attrice in alcuni spettacoli di prosa. Nel 1998 debutta nella parte di Viola ne "La dodicesima notte" di W.Shakespeare, regia di Beni Montresor e recita successivamente con Fondazione Atlantide ne "L'amante militare" di Carlo Goldoni, regia di Paolo Valerio. Prende parte in seguito ad alcuni spettacoli dedicati all'infanzia e continua la formazione seguendo corsi con diversi docenti: Carlos Alsina, Tapa Sudana, Paolo Nani, Nina Dipla, Carl Anderson e David Kernan (Musical Theater). Nel 2001 intraprende gli studi di canto lirico presso il Conservatorio di Verona e prosegue negli anni successivi presso il Conservatorio di Vicenza fino al Compimento Inferiore. Nel contempo viene a conoscenza della Funzionalità Vocale e poco dopo inizia il percorso di formazione presso il Centro Vocemea a Santa Giustina (BL) sotto la guida di Maria Silvia Roveri: conclude la Formazione Personale nel 2007 e successivamente la Pedagogica nel 2010. Nel 2019 conclude il Biennio Specialistico in Canto Rinascimentale e Barocco con Vincenzo Di Donato presso il Conservatorio E. F. Dall'Abaco di Verona. Negli anni ha inoltre approfondito gli studi sulla didattica musicale per l'infanzia frequentando i corsi sulla metodologia Orff proposti dall'associazione Simeos a Verona e il Corso Nazionale Aigam annuale "L'educazione musicale del bambino da 0 a 6 anni" secondo la Music Learning Theory di Edwin E. Gordon" a Milano. Da diversi anni si dedica all'insegnamento della Funzionalità Vocale e del canto presso diverse scuole musicali in trentino e nel veronese. Attualmente insegna presso il "Liceo Campostrini" di Verona. All'attività didattica affianca quella artistica: canta in diverse formazioni, spaziando dalla musica antica al repertorio moderno; tra queste il gruppo Inisheer Folk Celtico, il quartetto di sax Firesax Quartett, il quartetto d'archi Caprice, il duo pianistico Laura e Beatrice Puiu, il gruppo swing Blue Quartet, l'associazione di musica antica Dimostrazioni Armoniche, diretta da Marcello Rossi Corradini. Nel 2024 porta in scena "Sinéad O'Connor. La Mistica Ribelle" da un'idea di Giampaolo Rizzetto. Dal 2020 collabora con il Maestro Giannantonio Mutto e nasce il progetto PianoforteVoceX3 che ha all'attivo tre diversi lavori: "Non solo per bambini. Le canzoni di Gianni Rodari" da un'idea di Enrico de Angelis con Luca Degani alla fisarmonica, "Burt Bacharach. Quando la canzone diventa arte e bellezza" con Stefano Benini al flauto e "Parlami d'amore Mariù" con Stefano Conzatti al clarinetto.
Note	

Docente	Giulia Fedrigo (docente Paolo Caneva)
Dipartimento	Musicoterapia
Denominazione disciplina	Musicoterapia e linguaggio
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	1 con idoneità
Ore di lezione	8
Numero di lezioni	1
Data delle lezioni	da definire nel 2027
Numero di studenti (min/max)	massimo 15
Programma	Comprendere e riconoscere i principali disturbi di linguaggio in età evolutiva con riferimento alla classificazione ICD-10, distinzione tra problematiche in ingresso/uscita/disturbi misti, apprendere i diversi livelli di strutturazione del linguaggio e le modalità di intervento logopedico attuate per ognuno di questi livelli, riconoscere i bisogni del soggetto con difficoltà linguistiche in ottica ecologico-sistemica e realizzare progetti musicoterapici a sostegno delle abilità linguistico-comunicative in sostegno al lavoro logopedico e globale sull'individuo in interventi che possono coinvolgere l'individuo da solo e insieme ai caregiver. Apprendere le basi dell'utilizzo di software per la realizzazione di testi in simboli e il loro utilizzo in modo efficace.
Bibliografia	• http://sovrasonalecaa.org • Ansdell, G. (2014). How music helps in music therapy and everyday life. Routledge. • Berruto, G., & Cerruti, M. (2017). La linguistica. UTET Università. • Caneva, P.A. (2007) Songwriting. Armando Editore. • Caselli, M. C., Mariani, E., & Pieretti, M. (a cura di). (2007). Logopedia in età evolutiva. Edizioni del Cerro. • Flower, C., & Oldfield, A. (Eds.). (2008). Music therapy with children and their families. Jessica Kingsley Publishers. • Ockelford, A. (2013). Music, language and autism: Exceptional strategies for exceptional minds. Jessica Kingsley Publishers. • Piatti, M., & Caselli, R. (2008). I disturbi del linguaggio. Erickson.
Curriculum vitae (se docente esterno)	Giulia Fedrigo, logopedista e musicoterapista, svolge attività clinica in libera professione dal 2012 presso il proprio studio di Verona, occupandosi di valutazione e trattamento dei disturbi del linguaggio, della comunicazione, della deglutizione e del feeding in età evolutiva. Parallelamente collabora dal 2020 con l'Agrinido "Fattoria Casa Mia" attraverso progetti di screening logopedico e potenziamento delle competenze linguistiche e orali nei bambini in età prescolare. Laureata in Logopedia presso l'Università degli Studi di Verona nel 2007 con votazione 110/110 e lode, ha successivamente conseguito nel 2012 la Laurea Biennale di II livello in Musicoterapia presso il Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona con votazione 110/110 e lode, completando poi il proprio percorso accademico con una Laurea Magistrale presso l'Università di Aalborg (Danimarca) nel 2016. Nel corso della sua esperienza professionale ha lavorato in ambito neuroevolutivo, geriatrico e neurologico, collaborando per oltre quindici anni con strutture sanitarie e socio-riabilitative del territorio veneto, tra cui la Fondazione Speranza Onlus di Verona, il C.D.R. "Cesare Bertoli" di Nogarole Rocca e la ULSS 20 di Verona - Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile. Ha inoltre sviluppato e condotto numerosi progetti di musicoterapia in ambito scolastico, educativo e residenziale. Accanto all'attività clinica svolge attività di docenza e formazione specialistica: dal 2017 e fino al 2023 è stata docente del modulo di Musicoterapia presso il Master universitario "Educatore Esperto per le Disabilità Sensoriali e Multifunzionali" dell'Università di Verona ed è stata docente nell'ambito della logopedia craniofacciale presso la scuola SOMA di Milano. Relatrice in convegni e congressi internazionali in Europa e Australia, è autrice e coautrice di pubblicazioni scientifiche e divulgative dedicate alla musicoterapia, alla comunicazione e alla riabilitazione interdisciplinare. La sua attività professionale si caratterizza per l'integrazione tra competenze cliniche, educative ed espressive, con particolare attenzione ai percorsi inclusivi e personalizzati.

Docente	Paolo De Zen
Dipartimento	Musica d'Insieme
Denominazione disciplina	Campus Cantus
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	3, concerto finale, idoneità
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16 lezioni
Data delle lezioni	da fine giugno fino a tutto settembre 2027. Incontri di 1.30 ore ciascuno con cadenza settimanale. I giorni saranno calendarizzati in base alla disponibilità del Conservatorio. Non si sovrapporranno a giorni d'esame.
Numero di studenti (min/max)	Il gruppo minimo dovrebbe essere di 20 coristi (indicativamente 5 per sezione SATB). Non è previsto un limite massimo.
Programma	Repertorio polifonico corale dalle origini ai nostri giorni. Se possibile si studieranno anche composizioni per coro e strumenti. Inoltre gli studenti frequentanti potranno assistere alle letture di orchestra e agli assiami delle opere in programma per il festival areniano.
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il corso è destinato agli studenti del Conservatorio che hanno piacere di cantare in coro, a quelli che non vanno in vacanza e intendono fare un percorso di musica d'insieme vocale, a coloro che, non avendo potuto frequentare regolarmente i corsi curriculari, debbono comunque conseguire l'idoneità del corso corale obbligatorio, agli allievi di Direzione di coro che potranno far pratica ulteriore nella preparazione a sezioni del coro e nella concertazione e direzione della compagine. Sarebbe interessante poter aprire la possibilità di questa esperienza agli studenti delle scuole superiori (in primis a quelli del Liceo musicale) e agli universitari, valutando opportunamente le modalità. Il Campus si concluderà con un concerto, da tenersi alla fine di settembre, con possibili repliche sul territorio. Nel 2024 il concerto conclusivo, tenutosi in Auditorium, è stato diretto da un allievo di direzione di coro e introdotto da note musicologiche a cura di due studentesse del coro. Nel 2023, il concerto conclusivo si è tenuto in Piazza S. Anastasia, nell'ambito del "Tocati". Gli studenti frequentanti il corso hanno presenziato alle letture dell'orchestra e alle prove d'assieme delle opere in allestimento presso Fondazione Arena di Verona, per l'organizzazione delle quali il docente si rende ancora disponibile come referente.

Docente	Paolo De Zen
Dipartimento	Musica d'Insieme
Denominazione disciplina	Coro laboratorio
Tipologia (I-G-C-L)	Laboratorio
Crediti e modalità di assegnazione	3, concerto finale, idoneità
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	16 lezioni
Data delle lezioni	da febbraio 2027, presumibilmente il giovedì dalle 17 alle 18.30
Numero di studenti (min/max)	Aperto agli studenti di propedeutico, triennio e biennio, previa approvazione del docente. Il gruppo minimo dovrebbe essere di 20 coristi (5 per sezione SATB). Non c'è un limite massimo.
Programma	Repertorio polifonico corale dalle origini ai nostri giorni. Saranno affrontate anche composizioni per coro e strumenti.
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il corso è finalizzato alla costituzione di un coro-laboratorio necessario per la scuola di Direzione di coro. Sotto la guida del Docente gli studenti di Direzione di coro e composizione corale si alterneranno nella concertazione e direzione dei brani studiati. Anche i coristi potranno vivere un'esperienza corale che partendo dallo studio delle partiture consenta una conoscenza completa degli aspetti compositivo, interpretativo, direttoriale ed esecutivo. Il coro sarà necessariamente presente anche a saggi ed esami curriculari di Direzione di coro.

Docente referente	Vincenzo Di Donato, Anna Simboli, Dipartimento strumenti Antichi
Dipartimento	Musica antica
Attività	Laboratorio di Musica antica
Descrizione generale	Esecuzione in forma di concerto del dramma per musica “Alarico Re Dei Goti” di C. F. Pollarolo, eseguita in prima esecuzione a Verona nel 1689.
Date di svolgimento	Da definire
Luoghi	Da definire
Materiale richiesto	8 cantanti (studenti) Alarico, Ataulfo, Floraspe, Placidia, Clotario, Quintilio, Rosiclene, Drileno. Strumenti (studenti) Violini, Viole da braccio, viole da gamba, violoncello, violone, strumenti di continuo. Potrebbero essere necessari proiettore e schermo per commento visivo.
Costi	Eventuali costi di trasporto strumenti e leggit.
Eventuali sponsor	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente referente	Vincenzo Di Donato, Anna Simboli, docenti di musica d'insieme per strumenti antichi, dipartimento Strumenti antichi
Dipartimento	Musica Antica
Attività	Laboratorio
Descrizione generale	Preparazione ed esecuzione/i del Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi. Possibilità di eseguirlo con tutti gli strumenti in forma più ricca o anche nella versione con solo continuo.
Date di svolgimento	Da definire (probabilmente maggio)
Luoghi	Verona e provincia
Materiale richiesto	Strumenti in aggiunta non esistenti nel dipartimento: 2 Cornetti 2 Tromboni rinascimentali Contrabbasso barocco Organo Leggii
Costi	Cachet 4-5 strumentisti esterni, Trasporto clavicembalo, contrabbasso.
Eventuali sponsor	Da ricercare
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente	Ferrarini Francesco - Luison Tommaso - Parrini Chiara
Dipartimento	Archi e Corde
Denominazione disciplina	Laboratorio pratico di orchestra d'archi senza Direttore
Tipologia (I-G-C-L)	
Crediti e modalità di assegnazione	3
Ore di lezione	18
Numero di lezioni	3 incontri di 5 ore + prova generale e concerto (3 ore)
Data delle lezioni	Novembre 2026 (da definire)
Numero di studenti (min/max)	12/20
Programma	Laboratorio rivolto agli studenti di Triennio e Biennio dei corsi di Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso, entro i limiti numerici di equilibrio tra le sezioni dell'orchestra d'archi. I docenti affiancheranno gli studenti nello studio, nella concertazione e nell'esecuzione finale dei seguenti brani in programma. Tchaikovsky - Serenata per archi op. 48 Barber - Adagio per archi Mozart - Divertimento per archi K136
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Laboratorio svolto dai docenti in modalità di affiancamento agli studenti nello studio e nella concertazione dei brani in programma.

Docente	Alberto FRUGONI – Ferdinando Danese (collaborazione Nilo Caracristi per la preparazione della sezione dei corni)
Dipartimento	Fiati
Denominazione disciplina	Ensemble di Ottoni
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3 – Partecipazione a prove e concerti
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da definire in base alla programmazione
Data delle lezioni	Da concordare di volta in volta con gli studenti coinvolti
Numero di studenti (min/max)	6/7 fino al grande organico di ottoni e percussioni
Programma	Da definire in base alle esigenze didattiche, luogo di esecuzioni, tematiche storiche da sviluppare, richieste Enti esterni.
Bibliografia	Non richiesta. Le partiture sono procurate dai docenti.
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Per i concerti si richiede la logistica indispensabile per un'esecuzione musicale (acustica idonea, luce, leggii).

Docente referente	Andrea Mannucci
Dipartimento	Teoria e Analisi, Composizione e Orchestrazione
Attività	“Requiem per Giulia” in memoria di tutte le donne vittime della violenza. Versione originale scritta per il Conservatorio di Verona
Descrizione generale	Il progetto propone una nuova realizzazione del “Requiem per Giulia”, commissione Accademia Chigiana 2026, attraverso un lavoro di rilettura, ri-orchestrazione e adattamento dell’opera alle forze interne del Conservatorio di Verona. L’intervento compositivo e tecnico è finalizzato a valorizzare le competenze degli studenti coinvolti, calibrando scrittura, organico e prassi esecutiva sulle risorse disponibili, in un’ottica fortemente didattica e laboratoriale. Il progetto assume inoltre un rilevante valore etico e civile. L’opera affronta tematiche legate alla violenza di genere, proponendosi come occasione di riflessione e sensibilizzazione per la comunità studentesca e per il pubblico cittadino. È inoltre previsto un momento di confronto pubblico sotto forma di dibattito con esperti, rappresentanti delle istituzioni e degli enti territoriali, finalizzato ad approfondire le tematiche affrontate dall’opera, con particolare riferimento alla violenza contro le donne e al ruolo della cultura nella prevenzione e sensibilizzazione. Organico previsto Soprano Due attori (una voce maschile e una femminile) Coro Pianoforte concertante Orchestra Durata Circa 75 minuti
Date di svolgimento	25 novembre 2026, in occasione della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne
Luoghi	teatro Ristori
Materiale richiesto	
Costi	Il progetto prevede il noleggio del materiale musicale presso la casa editrice Edizioni Suvini Zerboni di Milano.

Docente	Micheletti Nicola
Dipartimento	Nuove tecnologie
Denominazione disciplina	Laboratorio tecnologie di ripresa e montaggio video
Tipologia (I-G-C-L)	G-L
Crediti e modalità di assegnazione	2 Esame: Prova scritta a quiz sugli aspetti teorici e prova pratica con la presentazione di un breve filmato realizzato dallo studente su argomento assegnato dal docente e di un video con il backstage delle riprese effettuate per realizzare il compito assegnato.
Ore di lezione	15
Numero di lezioni	5
Data delle lezioni	Ogni 15 giorni circa al sabato a partire da novembre
Numero di studenti (min/max)	Max 9
Programma	Analisi delle fasi delle produzioni video Mezzi e accessori per le riprese con introduzione alle caratteristiche principali delle videocamere e delle ottiche. Elementi di illuminazione delle scene, composizione delle immagini e tipologia delle inquadrature Formati video DV e HDV Standard televisivi Introduzione ai principi generali di campionamento dei segnali audio e video Principi generali dei sistemi di compressione e codifica dei segnali video Sistemi e softwares di montaggio video (in particolare Premiere, ma con accenni a altri programmi) Esperienze pratiche di ripresa, riversamento e di montaggio video con esempi di applicazione di effetti di transizione, effetti speciali, titoli e procedure di esportazione.
Bibliografia	Appunti, filmati esemplificativi forniti dal docente, materiale video ricavati da alcuni siti di riferimento.
Curriculum vitae (se docente esterno)	Nicola Micheletti ha collaborato con diverse istituzioni per la realizzazione di percorsi didattici incentrati sulla multimedialità e per la ripresa video di eventi musicali.
Note	

Docente	Chiara Parrini
Dipartimento	Archi e Corde
Denominazione disciplina	Laboratorio pratico di musica d'insieme per corsi propedeutici
Tipologia (I-G-C-L)	
Crediti e modalità di assegnazione	
Ore di lezione	18 ore
Numero di lezioni	6 incontri ed eventuale concerto finale
Data delle lezioni	Ottobre-novembre-dicembre 2026 (da definire)
Numero di studenti (min/max)	Min. 10 max. 20
Programma	La docente propone brani di facile esecuzione e nel caso si presentasse la possibilità trascrizioni per piccola orchestra. Repertorio da definire in base all'organico. Vivaldi RV 127 Offenbach Can Can Bach Cantata 147 (e altri corali) Mozart Country Dance
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Laboratorio rivolto agli studenti dei corsi propedeutici per dare loro l'opportunità di suonare insieme ed educare così all'ascolto, alla disciplina e allo studio insieme.

Docente	Antonio Segafreddo
Dipartimento	Strumenti a Tastiera e a Percussione
Denominazione disciplina	Ensemble Percussioni per Trienni e Bienni
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3 cf a seguito frequenza
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	Da definire
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	2/10
Programma	Studio dei Repertori per Ensemble di Percussione con e senza direzione.
Bibliografia	Parti e Partiture di brani per Ensemble di Percussioni di livello nazionale ed internazionale.
Curriculum vitae	
Note	Laboratorio per Trienni e Bienni aperto anche a Studenti di altri Corsi con riserva di attestazione competenze d'ingresso. Preparazione anche all'eventuale Concerto del Chiostro 2027 come tradizionalmente da anni.

Docente referente	Antonio Segafreddo
Dipartimento	Interdipartimentale
Attività	Concerto Orchestra sinfonica di produzione del Conservatorio di Verona direttore Antonio Segafreddo
Descrizione generale	Concerto sinfonico con il seguente programma: Mozart - Eine kleine nacht musik Mozart - Sinfonia k 338 Beethoven - Sinfonia n° 1 (o altra sinfonia)
Date di svolgimento	Da definire
Luoghi	Teatro Ristori, Chiesa, o altre sedi
Materiale richiesto	Partiture e parti, Strumenti orchestrali, leggi
Costi	Secondo contrattazione d'Istituto per concerti interni o ev. variazione.
Eventuali sponsor	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	Il progetto è orientato alla realizzazione del repertorio cameristico/sinfonico affrontato nei corsi di direzione di gruppi strumentali e vocali tenuti dal sottoscritto presso il Conservatorio di Verona e per il pubblico. Inoltre si ritiene utile tale programmazione da presentare anche alle scolaresche, di ogni ordine e grado, durante la prova generale del concerto. Pertanto si propone una collaborazione con i referenti incaricati per i rapporti con le scuole esterne.

Docente	Filippo Vignato
Dipartimento	Jazz
Denominazione disciplina	Laboratorio di Big Band
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	3, presenza obbligatoria e concerto finale
Ore di lezione	24
Numero di lezioni	12
Data delle lezioni	Da definire
Numero di studenti (min/max)	16 / 25
Programma	Corso di prassi orchestrale jazz, concepito come un corso di musica d'insieme interamente dedicato al repertorio dei grandi autori per orchestra jazz quali Duke Ellington, Count Basie, Thad Jones, Gil Evans. Aperto agli studenti di tutti i dipartimenti, si rivolge in particolare – oltre alle classi del dipartimento jazz - agli studenti e studentesse delle classi di tromba, trombone, sassofono che desiderano confrontarsi con il mondo della musica jazz attraverso la lettura e la prassi esecutiva del linguaggio per big band. Strumentazione: 4 trombe 3 tromboni 1 trombone basso o tuba 2 sax alto 2 sax tenore 1 sax baritono Pianoforte Chitarra Contrabbasso Batteria 2 voci
Bibliografia	
Curriculum vitae (se docente esterno)	
Note	

Docente proponente	Pietro Messina / Federico Zandonà
Dipartimento	Nuove tecnologie e Composizione
Denominazione disciplina	Laboratorio di pratica della musica folk
Tipologia (ind.-gruppo-coll.-lab.)	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con esecuzione, solistica o d'assieme, di almeno un brano tratto dal repertorio studiato
Ore di lezione	16
Numero di lezioni	4
Date delle lezioni	Quattro sabato pomeriggio, maggio 2027
Numero di studenti (min/max)	Minimo 5
Programma	Il corso sarà tenuto dal prof. Pietro Messina in collaborazione con il prof. Federico Zandonà. Il laboratorio vuole fornire, mediante la pratica strumentale, le basi e gli stilemi principali della musica folk, europea ed extraeuropea.
Bibliografia sintetica	Verrà comunicata dai docenti
Curriculum vitae (se docente esterno)	Pietro Messina (Merate, 1949). Studia chitarra con Carmen Lenzi Mozzani e Carlo Domeniconi, liuto con Orlando Cristoforetti e composizione con Antonio Zanon. Negli anni '60 e '70 si dedica all'attività di chitarrista, compositore e arrangiatore all'interno gruppi musicali blues, rock e pop sotto contratto con case discografiche di livello nazionale e internazionale (Numero Uno, United Artists). Successivamente ha collaborato come autore, compositore e arrangiatore con vari editori (Ricordi, Signorelli) per la stesura di opere didattiche a larga diffusione nazionale. Ha collaborato con la RAI Radio Televisione Italiana come compositore di sigle televisive e radiofoniche e come ospite in trasmissioni radiofoniche in qualità di solista alla chitarra e di esperto musicale. Da sempre interessato al rapporto tra musica, parola e immagine ha composto musiche di scena per oltre 30 spettacoli teatrali e per molti documentari (andati in onda su RAI 3).
Note	

Docente	Pietro Messina / Federico Zandonà
Dipartimento	Nuove tecnologie e Composizione
Denominazione disciplina	Un viaggio alle radici del Blues attraverso l'occhio del Cinema
Tipologia (I-G-C-L)	L
Crediti e modalità di assegnazione	2, idoneità con frequenza
Ore di lezione	12
Numero di lezioni	3
Data delle lezioni	Tre sabato mattina, novembre 2026, ore 9:00-13:00
Numero di studenti (min/max) **	Minimo 5
Programma	Il Blues non è solo un genere musicale: è una condizione dell'anima, un grido di resistenza e la radice stessa di molta cultura popolare moderna. Passando dalle polverose strade del Mississippi raccontate da Wim Wenders alle leggendarie sfide alla chitarra di Mississippi Adventure fino all'esplosione pop dei Blues Brothers si esplorerà come la macchina da presa sia lo strumento perfetto per amplificare le 12 battute
Bibliografia	Verrà fornita dai docenti
Curriculum vitae (solo se docente esterno)	Pietro Messina (Merate, 1949). Studia chitarra con Carmen Lenzi Mozzani e Carlo Domeniconi, liuto con Orlando Cristoforetti e composizione con Antonio Zanon. Negli anni '60 e '70 si dedica all'attività di chitarrista, compositore e arrangiatore all'interno gruppi musicali blues, rock e pop sotto contratto con case discografiche di livello nazionale e internazionale (Numero Uno, United Artists). Successivamente ha collaborato come autore, compositore e arrangiatore con vari editori (Ricordi, Signorelli) per la stesura di opere didattiche a larga diffusione nazionale. Ha collaborato con la RAI Radio Televisione Italiana come compositore di sigle televisive e radiofoniche e come ospite in trasmissioni radiofoniche in qualità di solista alla chitarra e di esperto musicale. Da sempre interessato al rapporto tra musica, parola e immagine ha composto musiche di scena per oltre 30 spettacoli teatrali e per molti documentari (andati in onda su RAI 3).
Note	